



Delibera della Giunta Regionale n. 915 del 17/12/2010

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

COSTITUZIONE DEL FONDO SOCIALE REGIONALE (FSR) - ANNI 2010 E 2011 - PER L'APPLICAZIONE DELLA II E III ANNUALITA' DEL PRIMO PIANO SOCIALE REGIONALE (PSR) E PROGRAMMAZIONE DEL FONDO PER LA FAMIGLIA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che l'articolo 20, comma 4 della L.R. n. 11/2007 qualifica il Piano Sociale Regionale come "lo strumento di programmazione sociale che definisce i principi di indirizzo e coordinamento per la realizzazione, da parte degli Enti locali associati, del sistema integrato di interventi e servizi";
- che con DGR n. 694 del 16/04/2009 è stato adottato il Piano Sociale Regionale 2009/2011 con il quale si è data attuazione alle finalità della legge regionale n. 11/2007;
- che la L.R. 11/2007 prevede l'istituzione del Fondo Sociale Regionale, specificando al contempo, all'art. 50, le fonti di finanziamento che in esso confluiscono e che si distinguono in vari livelli:
 - risorse statali (FNPS e altri fondi finalizzati);
 - risorse regionali;
 - risorse provenienti da organismi dell'Unione Europea;
- che il Piano Sociale Regionale qualifica il Fondo Sociale Regionale quale principale strumento finanziario per l'attuazione e lo sviluppo omogeneo su tutto il territorio regionale del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

CONSIDERATO

- che è opportuno programmare le risorse da utilizzare per la II e III annualità del Piano di Zona triennale predisposto dagli Ambiti sociali territoriali in base al Piano Sociale Regionale, anche al fine di favorire la stabilizzazione dei servizi sociali grazie alla conoscenza preventiva delle somme su cui gli Ambiti potranno effettivamente contare;
- che il suddetto Fondo Sociale Regionale per gli anni 2010 e 2011, corrispondenti alle annualità suddette, è innanzitutto costituito dalle seguenti fonti, con fondi appostati sui capitoli di spesa dell'U.P.B. 4.16.41 del bilancio di previsione anno 2010 e correlato bilancio gestionale, nonché bilancio di previsione triennale 2010-2012, come appresso indicati:

1 - Fondo Nazionale Politiche Sociali 2009 – cap. 7870	€ 51.734.108,12
2 - Fondo per le Non Autosufficienze 2009 – cap. 7870	€ 33.560.383,96
3 - Fondo Nazionale Politiche Sociali 2010 – cap. 7870	€ 37.961.458,43
4 - Fondo per le Non Autosufficienze 2010 – cap. 7870	€ 32.110.318,93
Totale	€ 155.366.269,44

- che, per quanto riguarda il Fondo per le Non Autosufficienze 2010, è stata già approvata la deliberazione n. 743 del 02/11/2010, nella quale sono specificate le modalità per il relativo utilizzo a favore delle persone non autosufficienti, destinandolo al pagamento delle prestazioni domiciliari di competenza sociale, nell'ambito del più complesso quadro delle prestazioni socio-sanitarie;
- che nel fondo confluiscono inoltre le risorse derivanti dall'applicazione della deliberazione n. 1470/2009, relativa alla disciplina della fase di transizione della programmazione sociale, e derivanti dalla minore assegnazione del FNPS programmato con deliberazione n. 1424/2009 agli Ambiti che si trovano in ritardo nell'attuazione delle annualità ex L. 328/2000 al momento della partenza della I annualità dei Piani Sociali di Zona ex Piano Sociale Regionale;
- che tali risorse possono essere quantificate in € 20.067.210,98, suddivise tra € 16.162.097,32 di FNPS 2008 ed € 3.905.113,66 di fondo di perequazione per la I annualità dei nuovi Piani Sociali di Zona;
- che tali risorse, come previsto dalla deliberazione 1470/2009 vanno utilizzate per compensare il gap nell'assegnazione di FNPS da parte del governo nazionale;
- che il FNPS 2009 risulta inferiore del 22,74%, pari a circa 15 mln di euro, rispetto al FNPS 2008, e che il FNPS 2010 si riduce ulteriormente del 26,62%, pari a circa 14 mln di euro, rispetto al FNPS 2009, risultando in una riduzione complessiva nei due anni di circa 44 mln di euro, ed è

- pertanto opportuno impiegare le risorse recuperate con la transizione al fine di colmare tale gap;
- che pertanto il FSR 2010-2011, incrementato delle risorse relative alla transizione, risulta pari ad € 175.433.480,42;
 - che una parte di tali risorse, pari ad € 12.874.670,32, è destinato ad interventi di valenza sociale a titolarità regionale;
 - che per l'attuazione del protocollo d'intesa con il Comune di Napoli è stato nell'anno 2010 erogato un finanziamento pari ad € 9.000.000,00;
 - che il Fondo Sociale Regionale, secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. 11/2007 è destinato al finanziamento del sistema integrato di interventi e servizi sociali, tra l'altro attraverso finanziamenti ai Comuni associati in Ambiti territoriali;
 - che per tale ultima finalità è disponibile una somma complessiva costituita dalle risorse sopra indicate, al netto degli interventi già programmati e degli interventi a titolarità regionale da programmare, pari a € 153.558.810,11;
 - che tale somma andrà ripartita, per le azioni a regia regionale, agli Ambiti sociali territoriali secondo i seguenti criteri di riparto, previsti nel Piano Sociale Regionale:
 - per il FNPS: 85% in base alla popolazione residente e 15% in base all'estensione territoriale;
 - per il Fondo per le Non Autosufficienze: 50% in base al totale della popolazione e 50% in base al numero di anziani di 65 anni ed oltre, residenti nei Comuni dell'Ambito;
 - che al sistema integrato degli interventi e servizi sociali è destinato anche il Fondo per le Politiche della Famiglia 2008 assegnato alla Regione Campania in € 9.683.426,00 con Decreto del 3 marzo 2008 adottato dal Responsabile Dipartimento per le Politiche della Famiglia, al quale si affianca un co-finanziamento regionale pari a € 2.000.000,00;
 - che la programmazione del suddetto Fondo per le Politiche della Famiglia 2008 avviene sulla base di apposite schede progettuali per la promozione di azioni finalizzate 1) a sperimentare iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro, 2) ad attivare progetti sperimentali innovativi per la riorganizzazione dei consultori familiari, comunque denominati e articolati in sede regionale, al fine di ampliare e potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie, 3) ad attivare progetti sperimentali ed interventi per la qualificazione delle assistenti familiari;
 - che alla realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali contribuisce altresì una corretta e tempestiva applicazione del Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007 – approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 16 del 23/11/2009 – e che a tal fine occorre sollecitare gli Ambiti alla individuazione dell'ufficio competente per le autorizzazioni e gli accreditamenti, nonché all'adozione degli atti regolamentari per procedere agli stessi;
 - che la L.R. n. 3/2010 (finanziaria regionale 2010) ha previsto l'istituzione di un nuovo capitolo di bilancio denominato "contributi ai Comuni per prestazioni socio-sanitarie ai cittadini disabili", che è stato dotato di € 35.000.000,00;

CONSIDERATO, altresì

- che è in atto, a livello nazionale, secondo quanto previsto dalla legge n. 42/2009, il processo di realizzazione del federalismo fiscale, tendente al coordinamento dei centri di spesa con i centri di prelievo;
- che tale processo assicura comunque il finanziamento con fondi nazionali dei livelli essenziali di prestazioni di cui all'art. 117 co. 2 lett. m) della Costituzione, sulla base della definizione di costi e fabbisogni standard;
- che è stato recentemente approvato dal Governo, il decreto relativo alla definizione dei fabbisogni standard degli enti locali, per il quale si prevede un percorso di attuazione che inizierà nel 2011 e terminerà, nelle sue linee essenziali, nel 2014;
- che, tra le funzioni fondamentali incluse nel suddetto decreto, vi sono anche le attività del settore sociale;
- che in data 30/11/2010 si è tenuto un incontro con la consulta regionale delle autonomie locali, finalizzato alla presentazione della programmazione regionale, nel quale si sono condivise le

criticità derivanti dal processo di federalismo fiscale e dall'attuale riduzione dello stanziamento nazionale per le politiche sociali;

- che in esito a tale scambio, è emersa, tra le altre, la necessità di rendere più efficienti i sistemi di attuazione dei servizi sociali a livello territoriale, identificando dei criteri di funzionamento del sistema che consentano di individuare gli Ambiti "virtuosi" e di favorire l'attuazione di buone pratiche su tutto il territorio regionale;

RITENUTO, pertanto

- di destinare al finanziamento del sistema integrato di interventi e servizi sociali di cui al Piano Sociale Regionale, ed in particolare alla II e III annualità del primo triennio dei Piani di Zona redatti in conformità allo stesso, risorse finanziarie costituenti il Fondo Sociale Regionale per gli anni 2010 e 2011, pari ad € 175.433.480,42, secondo le seguenti modalità:
 - il FNA 2009 e 2010, pari complessivamente ad € 65.670.702,89, agli Ambiti sociali territoriali per azioni finalizzate al miglioramento della condizione delle persone non autosufficienti attraverso prestazioni domiciliari di competenza sociale, nell'ambito del più complesso quadro delle prestazioni socio-sanitarie;
 - la somma complessiva di € 87.888.107,22, relativa al FNPS 2009 e 2010 integrati dalle risorse di FNPS recuperate attraverso l'applicazione della deliberazione 1470/2009 relativa alla gestione della fase di transizione, al netto delle risorse utilizzate o da utilizzare per interventi a titolarità regionale e della somma di € 9.000.000,00 destinata all'attuazione del protocollo di intesa con il Comune di Napoli, agli Ambiti sociali territoriali per azioni a regia regionale da inserire nei Piani Sociali di Zona, da ripartire secondo i criteri previsti dal Piano Sociale Regionale sopra richiamati;
 - una quota del FNPS 2009 e 2010, integrata dalle risorse del fondo di perequazione recuperate attraverso l'applicazione della deliberazione 1470/2009 relativa alla gestione della fase di transizione, per una somma complessiva pari ad € 12.874.670,32, per la realizzazione di interventi a titolarità da parte della Regione Campania, indicati nell'allegato A al presente atto;
- di orientare l'utilizzo delle risorse da parte degli Ambiti, vista la riduzione delle stesse rispetto alla I annualità del Piano di Zona triennale, prioritariamente sui servizi inerenti le prestazioni essenziali secondo quanto indicato nell'art. 5 della L.R. 11/2007 e nel Piano Sociale Regionale 2009-2011, anche in riferimento agli obiettivi di servizio;
- di prevedere che la somma di FNPS complessiva da ripartire agli Ambiti, così come integrata dalle risorse derivanti dalla transizione, venga utilizzata in ragione del 50% per ognuna delle due annualità del biennio oggetto di programmazione del presente atto;
- di far riferimento, per l'applicazione dei criteri di riparto, ai dati ISTAT relativi alla popolazione residente al 1° gennaio 2010;
- di prevedere l'erogazione in due tranches delle risorse di ciascuna annualità, al verificarsi, tra le altre, delle seguenti condizioni:
 - la prima tranche, pari al 50%, in seguito a verifica, con esito positivo, della conformità dell'aggiornamento del Piano di Zona agli indirizzi regionali, ferma restando l'avvenuta approvazione del Piano di Zona triennale da parte del competente Settore regionale;
 - la seconda tranche, consistente nell'ulteriore 50%, in seguito a trasmissione del monitoraggio sui servizi attivati, da cui risulti una spesa pari almeno al 70% del Fondo Unico di Ambito programmato nell'annualità precedente e l'avvio dei servizi della nuova annualità;
- di non prevedere, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 11/2007, trasferimenti finanziari a favore dei Comuni che non sottoscrivono l'adesione alla forma associativa adottata dall'Ambito di cui fanno parte, e pertanto di andare a decurtare, al momento dell'assegnazione, il fondo complessivo che sarebbe spettato all'Ambito della quota imputabile ai Comuni suddetti;
- di ribadire che il Fondo Unico di Ambito costituisce lo strumento di gestione finanziaria fondamentale di tutti i servizi sociali organizzati dall'Ambito, in quanto il Piano Sociale Regionale lo indica come metodo finalizzato a favorire una programmazione unica all'interno del Piano di Zona di tutti i servizi di welfare, facendo convergere tutta la spesa sociale comunale nello stesso

- e superando pertanto la logica della compartecipazione minima e del doppio binario;
- di attuare, nei confronti degli Ambiti che si trovano nella situazione "E" di cui alla deliberazione 1470/2009, la decurtazione dei fondi residuali dal riparto che sarà effettuato, secondo quanto già comunicato agli stessi in applicazione della deliberazione citata;
 - di accompagnare la definizione, da parte dello Stato, dei fabbisogni standard degli enti locali con l'individuazione sperimentale, a livello regionale, di indicatori "di efficacia ed efficienza del sistema", che consentono di applicare costi ridotti alle prestazioni mantenendo alta la qualità dell'offerta;
 - di considerare utile l'individuazione di tali indicatori anche al fine di modulare, nel prossimo Piano Sociale Regionale, gli indicatori "di bisogno", attualmente basati sulla popolazione e sull'estensione territoriale, e che verranno progressivamente sostituiti da nuovi indicatori di bisogno maggiormente connessi alle reali esigenze sociali, in funzione anche della disponibilità di dati attendibili all'interno del sistema informativo sociale in corso di implementazione;
 - opportuno promuovere una forma di premialità connessa agli indicatori di sistema;
 - di prevedere che i fondi recuperati attraverso l'applicazione dei punti precedenti, nonché quelli recuperati attraverso la revoca della VII annualità agli Ambiti ricadenti nella situazione "E" di cui alla deliberazione 1470/2009, pari ad € 7.592.701,00, vadano a costituire il fondo destinato a tale premialità nel biennio oggetto di programmazione del presente atto, sempre che tale integrazione risulti compatibile con il rispetto dei vincoli derivanti dal patto di stabilità, in funzione dei seguenti parametri da dettagliare con successivo atto dirigenziale:
 - fruibilità da parte dei cittadini delle informazioni relative ai servizi attivati;
 - efficienza nelle attività di rendiconto e monitoraggio;
 - efficacia nell'adozione di atti di regolamentazione per il buon funzionamento dell'Ambito;
 - costituzione del fondo unico di Ambito e confluenza nello stesso di tutte le risorse per le politiche sociali;
 - rispetto dei tempi di programmazione e attuazione dei Piani di Zona.
 - di consentire la presentazione dell'aggiornamento del Piano di Zona triennale entro il mese di febbraio dell'anno 2011, facendo salva la continuità dei servizi con l'annualità precedente;
 - di approvare le schede progettuali del Fondo per le Politiche della Famiglia 2008 per la promozione di azioni finalizzate 1) a sperimentare iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro, 2) ad attivare progetti sperimentali innovativi per la riorganizzazione dei consultori familiari, comunque denominati e articolati in sede regionale, al fine di ampliare e potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie, 3) ad attivare progetti sperimentali ed interventi per la qualificazione delle assistenti familiari;
 - di sollecitare gli Ambiti all'applicazione del Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007 – approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 16 del 23/11/2009 – attraverso individuazione dell'ufficio competente per le autorizzazioni e gli accreditamenti, e l'adozione degli atti regolamentari per procedere agli stessi;
 - di richiedere agli Ambiti il rendiconto di tutte le risorse utilizzate per l'attuazione dei Piani di Zona precedenti al Piano di Zona triennale redatto in conformità con il Piano Sociale Regionale 2009-2011, come peraltro già previsto dalle Indicazioni operative per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
 - di rinviare a successivo atto la disciplina delle modalità attraverso cui gli Ambiti potranno accedere allo stanziamento regionale previsto con L.R. 3/2010 per le prestazioni socio-sanitarie ai cittadini disabili, sempre che il relativo utilizzo risulti compatibile con il rispetto dei vincoli derivanti dal patto di stabilità;

PRESO ATTO che in data 30/11/2010 si è svolto un incontro cui hanno preso parte l'ANCI Campania e la consulta regionale delle autonomie locali per la realizzazione del sistema integrato di servizi ed interventi sociali di cui all'art. 12 della legge regionale n. 11 del 23 ottobre 2007, nel quale sono stati illustrati i contenuti essenziali del presente atto;

VISTI

- la L. 328/2000;

- la L.R. 11/2007;
- la Deliberazione n. 694 del 16/04/2009 di approvazione del Piano Sociale Regionale 2009-2011;
- la Deliberazione n. 1470/2009 inerente la gestione della fase di transizione;

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono qui integralmente riportate, di:

1. destinare al finanziamento del sistema integrato di interventi e servizi sociali di cui al Piano Sociale Regionale le risorse finanziarie costituenti il Fondo Sociale Regionale per gli anni 2010 e 2011, da utilizzare per la II e III annualità dei Piani di zona triennali redatti in conformità con il Piano Sociale Regionale, così come richiamate in narrativa e pari complessivamente ad € 175.433.480,42, secondo le seguenti modalità:
 - il FNA 2009 e 2010, pari complessivamente ad € 65.670.702,89, agli Ambiti sociali territoriali per azioni finalizzate al miglioramento della condizione delle persone non autosufficienti attraverso prestazioni domiciliari di competenza sociale, nell'ambito del più complesso quadro delle prestazioni socio-sanitarie;
 - la somma complessiva di € 87.888.107,22, relativa al FNPS 2009 e 2010, integrati dalle risorse di FNPS recuperate attraverso l'applicazione della deliberazione 1470/2009 relativa alla gestione della fase di transizione, al netto delle risorse utilizzate o da utilizzare per interventi a titolarità regionale e della somma di € 9.000.000,00 destinata all'attuazione del protocollo di intesa con il Comune di Napoli, agli Ambiti sociali territoriali per azioni a regia regionale da inserire nei Piani Sociali di Zona, da ripartire secondo i criteri previsti dal Piano Sociale Regionale sopra richiamati;
 - una quota del FNPS 2009 e 2010, integrata dalle risorse del fondo di perequazione recuperate attraverso l'applicazione della deliberazione 1470/2009 relativa alla gestione della fase di transizione, per una somma complessiva pari ad € 12.874.670,32, per la realizzazione di interventi a valenza sociale da parte della Regione Campania, indicati nell'allegato A al presente atto;
2. orientare l'utilizzo delle risorse da parte degli Ambiti, vista la riduzione delle stesse rispetto alla I annualità del Piano di Zona triennale, prioritariamente sui servizi inerenti le prestazioni essenziali secondo quanto indicato nell'art. 5 della L.R. 11/2007 e nel Piano Sociale Regionale 2009-2011, anche in riferimento agli obiettivi di servizio;
3. prevedere che la somma di FNPS complessiva da ripartire agli Ambiti, così come integrata dalle risorse derivanti dalla transizione, venga utilizzata in ragione del 50% per ognuna delle due annualità del biennio oggetto di programmazione del presente atto;
4. far riferimento, per l'applicazione dei criteri di riparto, ai dati ISTAT relativi alla popolazione residente al 1° gennaio 2010;
5. prevedere l'erogazione in due tranches delle risorse di ciascuna annualità, al verificarsi, tra le altre, delle seguenti condizioni:
 - la prima tranche, pari al 50%, in seguito a verifica, con esito positivo, della conformità dell'aggiornamento del Piano di Zona agli indirizzi regionali, ferma restando l'avvenuta approvazione del Piano di Zona triennale da parte del competente Settore regionale;
 - la seconda tranche, consistente nell'ulteriore 50%, in seguito a trasmissione del monitoraggio sui servizi attivati, da cui risulti una spesa pari almeno al 70% del Fondo Unico di Ambito programmato nell'annualità precedente e l'avvio dei servizi della nuova annualità;
6. non prevedere, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 11/2007, trasferimenti finanziari a favore dei Comuni che non sottoscrivono l'adesione alla forma associativa adottata dall'Ambito di cui fanno parte;
7. destinare i fondi recuperati attraverso la revoca della VII annualità agli Ambiti ricadenti nella situazione "E" di cui alla deliberazione 1470/2009, pari ad € 7.592.701,00, nonché quelli derivanti dal recupero di ulteriori fondi in base ai punti riportati in narrativa, ad un meccanismo di premialità nel biennio oggetto di programmazione del presente atto, sempre che tale integrazione risulti compatibile con il rispetto dei vincoli derivanti dal patto di stabilità, in funzione dei seguenti

- parametri da dettagliare con successivo atto dirigenziale:
1. fruibilità da parte dei cittadini delle informazioni relative ai servizi attivati;
 2. efficienza nelle attività di rendiconto e monitoraggio;
 3. efficacia nell'adozione di atti di regolamentazione per il buon funzionamento dell'Ambito;
 4. costituzione del fondo unico di Ambito e confluenza nello stesso di tutte le risorse per le politiche sociali;
 5. rispetto dei tempi di programmazione e attuazione dei Piani di Zona.
8. approvare le schede progettuali del Fondo per le Politiche della Famiglia 2008, di cui all'allegato B al presente atto, per la promozione di azioni finalizzate 1) a sperimentare iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro, 2) ad attivare progetti sperimentali innovativi per la riorganizzazione dei consultori familiari, comunque denominati e articolati in sede regionale, al fine di ampliare e potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie, 3) ad attivare progetti sperimentali ed interventi per la qualificazione delle assistenti familiari;
 9. sollecitare gli Ambiti all'applicazione del Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007 – approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 16 del 23/11/2009 – attraverso individuazione dell'ufficio competente per le autorizzazioni e gli accreditamenti, e l'adozione degli atti regolamentari per procedere agli stessi;
 10. richiedere agli Ambiti il rendiconto di tutte le risorse utilizzate per l'attuazione dei Piani di Zona precedenti al Piano di Zona triennale redatto in conformità con il Piano Sociale Regionale 2009-2011, come peraltro già previsto dalle Indicazioni operative per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
 11. consentire la presentazione dell'aggiornamento del Piano di Zona triennale entro il mese di febbraio dell'anno 2011, facendo salva la continuità dei servizi con l'annualità precedente;
 12. ritenere aggiornata ogni altra previsione contenuta in precedenti atti deliberativi in base a quanto indicato nel presente atto;
 13. demandare al Dirigente del Settore Assistenza Sociale l'adozione degli atti consequenziali, compresi quelli di riparto e assegnazione sulla base dei criteri stabiliti nel Piano Sociale Regionale e qui richiamati, applicando la decurtazione di eventuali risorse residuali in applicazione della Deliberazione n. 1470/2009, secondo quanto già comunicato agli Ambiti interessati, condizionando l'effettivo impegno e liquidazione delle risorse a condizioni relative all'approvazione dell'aggiornamento del Piano Sociale di Zona triennale e alla realizzazione dei servizi;
 14. inviare il presente provvedimento al Settore Gestione dell'Entrata e della Spesa di Bilancio, al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali per il prosieguo di competenza, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione ad avvenuta esecutività.